

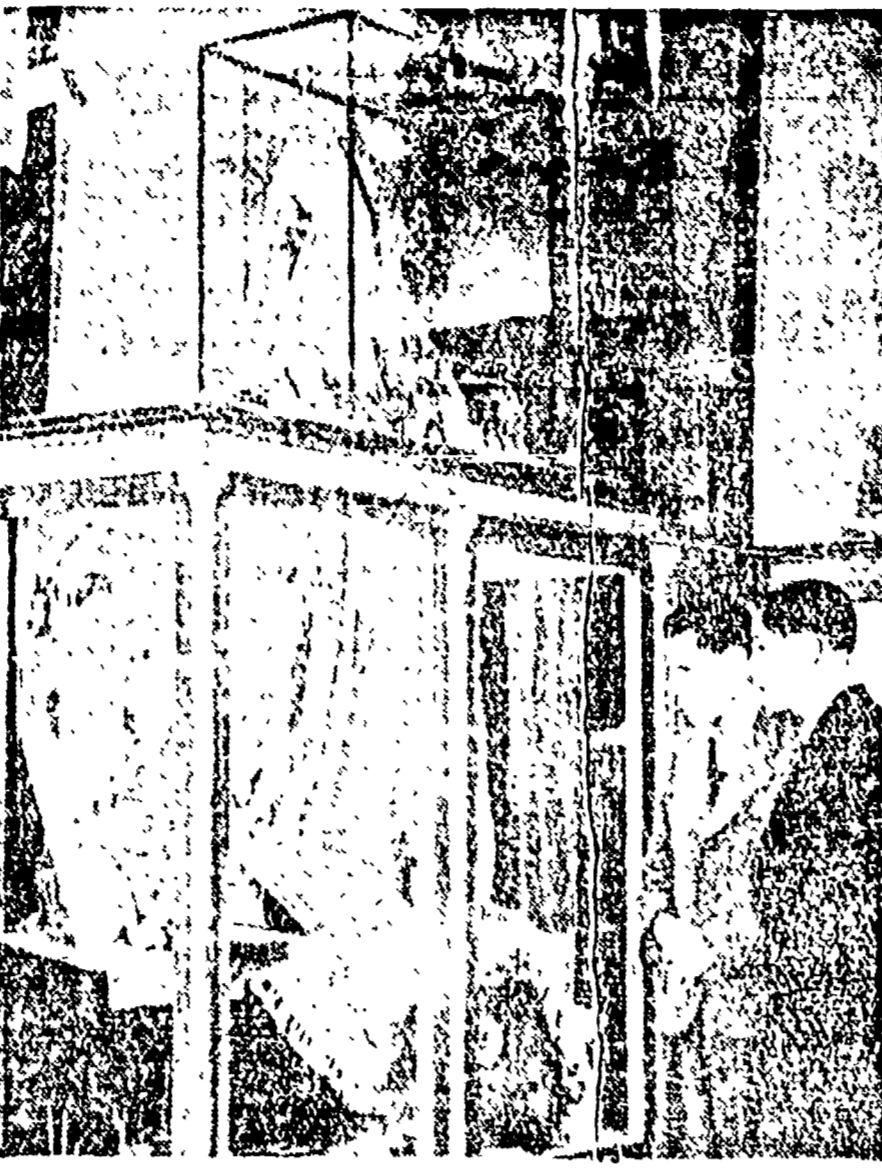
IL RACCONTO DELLA DOMENICA

MALPASSO

FAUSTA TERNI CIALENTE

Malpasso si chiama la strada dove girava sullo spigolo del monte, scavata nella roccia a cui sono addossate le case che dall'alto si specchiano nel fiume. Le case torreggianti sembrano costruite le une sulle altre e sotto...

lasciarci prendere dalla solita debolezza. La vita è quel che è: così la moglie, così il fume e le colline. Il giovane veterinario l'accompagnava, impunito. L'avevano tanto canonizzato, povero vecchietto, e chissà per quanto tempo ancora si sarebbe vendicato, quelli. Al Malpasso le ore sono lunghe e le cose durano...



NEL MUSEO DELLA RIVOLUZIONE A MOSCA parecchie sale sono riservate all'esposizione di doni che i lavoratori di tutto il mondo da anni inviano al capo del Paese del Socialismo. Quest'estate, in occasione del centenario della nascita di Stalin, nuove sale sono state aperte per accogliere migliaia di nuovi doni.

INCONTRI COL CAPO DEL PAESE DEL SOCIALISMO

Stalin nelle impressioni di tre diplomatici americani

Hopkins: «Non dimenticherò mai la sua figura... non spreca mai una sillaba ed ha uno spirito acuto...» - Byrnes: «Bisogna dire la verità, è una persona molto simpatica...» - Bedell Smith e il suo primo colloquio al Cremlino

Molte personalità inglesi e americane conobbero Stalin durante e dopo la guerra e discussero con lui. Oltre Churchill e Roosevelt ci furono anche altri, come Harry Hopkins, Averell Harriman, Bevan, George Marshall, il segretario di Stato di Truman, James Byrnes, Edouard...

Alcune di queste personalità hanno già scritto le loro memorie in cui hanno riportato l'impressione che suscitò in loro la grande figura del geniale capo del socialismo: così, conosciamo le impressioni di Hopkins, Harriman, Byrnes e di altre personalità che conobbero Stalin durante il suo viaggio in America...

Al Cremlino Ma andiamo senz'altro a leggere le prime impressioni del consigliere di Roosevelt ed il primo incontro con Stalin. Un mese dopo l'aggressione nazista all'Unione Sovietica, nel luglio 1941, Hopkins si era recato a Londra, su mandato di Roosevelt per studiare tra l'altro la questione degli aiuti militari all'U.R.S.S.

«Mi sorrisse benevolmente. Non fece spreco né di parole né di gesti. Era come parlare ad un compagno perfettamente regolare, ad una macchina intelligente...»

«Vedi, Hopkins è stato il primo segretario di Truman dopo la morte di Roosevelt...»

«Verso la fine della Conferenza, egli raccontò, il maresciallo Stalin, disse un banalissimo "Buon giorno" quando era entrato...»

«Quando si rompicarono a parlare in tavola, i piatti caldi non vennero mai toccati...»

«Inferie, terminati i brindisi a mezzogiorno, si misero a parlare di cose, di politica, di guerra...»

«Infine abbiamo le memorie dell'ex ambasciatore a Mosca, Bedell Smith, un anziano diplomatico...»

«Mentre i resti dell'armata di Cesare cercavano di penetrare nel territorio...»

LE PRIME

SUGLI SCHERMI Stanotte sorgerà il sole

Con le buone prove costituite dal film «Il tesoro della Sierra Madre» e «L'isola dei contadini»...

del Partito rivoluzionario con la popolazione opprressa, privando di verità la loro azione, per questo errore d'impostazione la regista...

Ta critica che si può muovere a questo film è che è un po' superficiale nella sua analisi delle cause del socialismo...

Il film viene nelle sale italiane...

Totò cerca casa

Stato e Montelloni hanno tentato la loro prima regia, fondendo nel genere che ha più successo come commedia, e hanno potuto a loro volta un'ultima, buffona e comica, di una vita senza storia, quella delle altre pellicole. Totò, il fante di attore e umano, è un fatto commovente alla commedia, o meglio, agli umori economici, perché si tratta di un povero Totò, avventuroso all'antifona, che vive affollato in una scuola e, come mille altri in Italia, è senza casa...

Una grande Ditta - Un colossale assortimento

Advertisement for Natale 1949, featuring musical radio and a list of prices for various items.

Advertisement for 'I BORGIA ALA DI MORTE' by Michele Zevaco, described as a grand novel.

Il monaco emise una terribile bestemmia. Poi si lanciò sullo spazzino, correndo verso l'albergo...



Ragastens fuggì con Spadacappa. Non avevano fatto cinquanta passi che una detonazione formidabile lacero l'aria...

«Dietro lui, nell'ultima cantina, bruciava la miccia. Vide una forma nera. Era il monaco Garconio e rideva ancora...»

«Messo da parte, a poca distanza dall'albergo, per giudicare dell'effetto...»

«L'ho legato laggiù, a pochi metri da te...»